

DOPO LE ELEZIONI EUROPEE

COSA FARE PER COSTRUIRE UN'EUROPA UNITA, SOLIDALE E DEMOCRATICA

1

Il Movimento europeo in Italia

A. Ha esaminato i risultati delle elezioni europee e ha raggiunto le seguenti **conclusioni**:

- La partecipazione dei cittadini europei è cresciuta in quasi tutti i ventotto paesi membri – con l'eccezione rilevante dell'Italia – mettendo in luce un maggiore interesse verso la dimensione europea e per il futuro dell'Unione europea
- Dopo una vasta campagna mediatica sulla crescita potenziale e sull'influenza dei movimenti nazionalisti, i pro-Europei hanno conservato una larga maggioranza nel Parlamento europeo e i tre gruppi nazionalisti (ECR, EFDD, ENF) hanno aumentato solo moderatamente il loro peso. Sarà molto difficile che essi possano adottare una strategia comune e, in ogni caso, il loro peso diminuirà considerevolmente dopo la *Brexit*.
- I Liberali (ALDE) e I Verdi (EFA) hanno rafforzato in modo sostanziale la loro rappresentanza europea e, per questa ragione, essi dovranno essere coinvolti in un'ampia maggioranza che esprimerà il voto di fiducia e il programma per la legislatura della nuova Commissione europea
- L'applicazione del metodo degli *Spitzenkandidaten*, introdotto dai partiti politici europei nel 2014, deve prendere in considerazione la nuova situazione nel PE e il mutato equilibrio fra i gruppi politici. Adottando il metodo degli *Spitzenkandidaten*, i partiti politici europei hanno tuttavia ignorato il loro dovere di *"formare una coscienza politica europea e di esprimere la volontà dei cittadini europei"* (art. 10.4 TUE), attraverso dei veri programmi di governo per la legislatura mentre una maggioranza del PE ha respinto la proposta di creare delle liste transnazionali.

B. Ha adottato le seguenti **proposte**:

- È cosciente del fatto che il sistema europeo debba evolvere verso un **governo federale parlamentare** come elemento essenziale di un processo costituente, mettendo fine alla deriva intergovernativa, con l'obiettivo di rispettare il principio del Trattato secondo cui *"il funzionamento dell'Unione è fondato sulla democrazia rappresentativa"* (art. 10.1 TUE)
- Sostiene con forza l'esigenza democratica secondo cui **il nuovo Presidente della Commissione debba essere scelto ed eletto da un'ampia maggioranza nel PE** rispettando il contenuto della Dichiarazione n. 11 collegata all'art. 17.7 TUE secondo cui *"rappresentanti del PE e del Consiglio europeo devono consultarsi, prima della decisione del Consiglio europeo, sul profilo del nuovo Presidente per tener conto delle elezioni europee"*

- È convinto che, prima dei nomi, sia importante che un'ampia maggioranza nel PE raggiunga un accordo di legislature sulle principali priorità dell'**Agenda Strategica 2019-2024** che includano in particolare: I. impegni concreti sull'**Agenda 2030**, la realizzazione degli **Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile** e il rispetto degli **Accordi di Parigi** sulla lotta al cambiamento climatico; II. La **revisione radicale degli strumenti della governance economica** – a partire dal Patto di Stabilità e Crescita del 1997 fino ai successivi accordi adottati dopo il 2011 (*Six Pack, Two Pack, Fiscal Compact, Semestre Europeo*) alla luce di un'analisi rigorosa e globale dei loro costi sociali insieme agli effetti di vincoli finanziari che riguardano sia le spese correnti che quelle in conto capitale; III. L'adozione di un **Social Compact** insieme alla piena e vincolante realizzazione del **Pilastro Sociale** adottato a Göteborg per creare le condizioni di un dialogo sociale rinnovato; IV. Un ambizioso **bilancio quinquennale fondato su risorse proprie** che garantisca l'allocazione di beni pubblici europei, efficaci misure per promuovere la convergenza e la riduzione delle diseguaglianze, un meccanismo di stabilità; V. la **revisione del Regolamento di Dublino** sulle migrazioni e l'asilo secondo la procedura legislativa ordinaria – con programmi di ricollocazione vincolanti sulla base degli emendamenti adottati dal PE su proposta della Commissione – e il cambiamento di rotta nelle relazioni con i paesi terzi fondate sul rispetto dei diritti fondamentali e della dignità umana; VI. Una **rinnovata politica Euro-mediterranea** che possa garantire la pace, la sicurezza e la solidarietà nella Regione, rilanciando l'idea dell'“anello degli amici”; VII. Un nuovo strumento giuridico per il rispetto dello **stato di diritto** ispirato all'Iniziativa di Cittadini Europei (ICE) promossa dal Movimento europeo; VIII. Il **voto a maggioranza qualificata in particolar modo nella Politica Estera e di Sicurezza Comune** secondo il metodo della “clausola della passerella”, **un'unica voce dell'Unione europea** nelle organizzazioni internazionali e il pieno rispetto dell'art. 36 TUE secondo cui la posizione del PE debba essere presa debitamente in considerazione dall'Alto Rappresentante dell'UE per la PESC nell'esecuzione delle decisioni del Consiglio europeo; IX. Conseguentemente il **rafforzamento del ruolo dell'UE in un mondo globalizzato** nel quadro di un approccio multilaterale a partire dalla politica commerciale come competenza esclusiva dell'UE
- Sottolinea il fatto che **la composizione della nuova Commissione deve essere coerente con la maggioranza politica che si esprimerà nel PE** essendo uno dei due elementi su cui si baserà il voto di fiducia: Agenda Strategica e composizione (art. 17.7 TUE). In questo quadro sostiene l'idea che il Consiglio suggerisca una **rosa di nomi** (nel rispetto dell'equilibrio di genere) per ogni paese membro lasciando al Presidente della Commissione la scelta dei membri dell'Esecutivo europeo, in previsione delle audizioni davanti alle commissioni del PE, e dei loro “portafogli”. Infine, l'applicazione dell'art. 17.5 TUE, che stabilisce una **composizione della Commissione con un numero di membri che corrisponda ai 2/3 degli Stati membri** può contribuire ad aiutare la coerenza fra la maggioranza del PE e la composizione della Commissione.

C. Ha deciso di rinnovare le seguenti **richieste**:

- Un **bilancio per i paesi dell'Eurozona** con una capacità fiscale autonoma e articolato in tre aree principali: I. un piano di risorse pubbliche che garantisca la transizione ecologica e investimenti a lungo termine nella ricerca, nelle tecnologie, nell'energia e nei beni pubblici sociali; II. Uno strumento europeo per la lotta alla disoccupazione; III: una forza europea per il controllo dei confini esterni europei sulla base degli articoli 33 e 77 TFUE nel rispetto dei principi e degli standards dei trattati europei, della Carta dei diritti fondamentali e delle convenzioni internazionali
- L'apertura di un **processo costituente** ad iniziativa dei deputati europei eletti nei paesi dell'Eurozona per realizzare la finalità federale del processo di integrazione e completare la trasformazione dell'Unione in una Comunità federale. In questo quadro sostiene la proposta della convocazione di "**assise interparlamentari sul futuro dell'Europa**", aperte al dialogo con le associazioni rappresentative e la società civile, che potrebbero aver luogo in Francia in occasione del settantesimo anniversario della Dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950.

D. Ha deciso di avviare le seguenti **iniziative**:

- Sottoporre ai nuovi deputati europei delle **schede tematiche** che tengano conto degli elementi essenziali dell'Agenda strategica 2019-2024 e che si ispirino alle dieci priorità adottate dall'assemblea dei membri del 27 febbraio 2019 elaborandole in stretta cooperazione con tutte le componenti del Movimento
- Contribuire alle **audizioni dei singoli commissari** suggerendo delle domande sulle priorità della prossima legislatura
- Facilitare l'organizzazione nel prossimo autunno di una **conferenza nazionale sul ruolo dell'Italia in Europa** a cui possano partecipare e dare il loro contributo le forze economiche e sociali, le associazioni rappresentative e la società civile, il mondo dell'università e della cultura, i movimenti politici che condividono l'obiettivo di un'Europa unita, solidale e democratica ed i loro eletti a livello nazionale ed europeo, i poteri locali e regionali
- Intensificare la sua attività nel **mondo della scuola**, anche attraverso il "**Processo all'Europa**" e fra le organizzazioni giovanili.

Roma, 30 maggio 2019